

N. ____/____ REG.PROV.CAU.
N. 07349/2023 REG.RIC.
N. 07411/2023 REG.RIC.
N. 07381/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7349 del 2023, proposto da

Espansione S.r.l., Editrice T.N.V. S.p.A., Retesette S.p.A., Rete 7 S.r.l., Rtv 38 S.p.A., Telelombardia S.r.l., Telecity S.r.l., Teleradio Diffusione Bassano S.r.l., Canale 9 S.r.l., in persona dei rispettivi rappresentanti legali *pro tempore*, rappresentate e difese dagli avvocati Tommaso Di Nitto e Massimo Luciani, con domicilio digitale di pec come da registri di giustizia e domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, via Antonio Gramsci, n. 24;

contro

Media e Servizi Communication S.r.l.S., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Roberto Zazza e Fabrizio Magliaro, con domicilio digitale di pec come da registri di giustizia;

nei confronti

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona dei rispettivi rappresentanti

legali *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma, via dei Portoghesi, n. 12, sono domiciliati *ex lege*; Presidenza della Repubblica, Auditel S.r.l., Telenorba S.p.A., R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l., Associazione Tv Locali, Videolina S.p.A., non costituite in giudizio;

sul ricorso numero di registro generale 7411 del 2023, proposto da Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma, via dei Portoghesi, n. 12, è domiciliato *ex lege*;

contro

Media e Servizi Communication S.r.l.S., rappresentata e difesa dagli avvocati Roberto Zazza e Fabrizio Magliaro, con domicilio digitale di pec come da registri di giustizia;

A.L.P.I. (Associazione per la Libertà e il Pluralismo dell'Informazione) Radio Tv, rappresentata e difesa dagli avvocati Isabella Loiodice e Carlo Edoardo Cazzato, con domicilio digitale di pec come da registri di giustizia;

Espansione Srl, Editrice Tnv Spa, Retesette Spa, Rete 7 Srl, Rtv 38 Spa, Telelombardia Srl, Telecity Srl, Teleradio Diffusione Bassano S.r.l., Canale 9 Srl, Auditel Srl, Telenorba Spa, Associazione Tv Locali, Videolina Spa, Rtp Radio Televisione Peloritana S.r.l., non costituite in giudizio;

sul ricorso numero di registro generale 7381 del 2023, proposto da Videolina S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Tommaso Di Nitto e Massimo Luciani, con domicilio digitale di pec come da registri di giustizia e domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, via Antonio Gramsci, n. 24;

contro

Media e Servizi Communication S.r.l.S., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Roberto Zazza e Fabrizio Magliaro, con domicilio digitale di pec come da registri di giustizia;

nei confronti

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma, via dei Portoghesi, n. 12, sono domiciliati ex lege; Presidenza della Repubblica, Auditel S.r.l., Telenorba S.p.A., R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l., Associazione Tv Locali, Espansione S.r.l., Editrice T.N.V. S.p.A., Retesette S.p.A., Rete 7 S.r.l., Rtv 38 S.p.A., Telelombardia S.r.l., Telecity S.r.l., Teleradio Diffusione Bassano S.r.l., Canale 9 S.r.l., non costituite in giudizio;

per la riforma

quanto ai tre ricorsi:

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (sezione Prima) n. 10848/2023, resa tra le parti.

Visti i ricorsi in appello e i relativi allegati;

Visto l'art. 98 cod. proc. amm.;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Media e Servizi Communication S.r.l.S. e di A.L.P.I. (Associazione per la Libertà e il Pluralismo dell'Informazione) Radio TV, nonché di Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Media;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'efficacia della sentenza del Tribunale amministrativo regionale di accoglimento del ricorso di primo grado, presentata in

via incidentale dalla parte appellante;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 28 settembre 2023 il Cons. Alessandro Maggio e uditi per le parti gli avvocati Tommaso Di Nitto, Patrizio D'Andrea in dichiarata delega dell'avv. Massimo Luciani e Fabrizio Magliaro, nonché l'avvocato dello Stato Alessia Urbani Neri.

Considerato che:

- a) gli appelli nn. 7349/2023, 7381/2023 e 7411/2023 devono essere riuniti in quanto diretti contro la medesima sentenza;
- b) le questioni sollevate richiedono un approfondito esame nel merito;
- c) le esigenze cautelari dell'appellante possono essere adeguatamente tutelate attraverso la sollecita fissazione della pubblica udienza per la definizione della controversia ai sensi dell'art. 55, comma 10, del c.p.a.;
- d) occorre disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutte le emittenti inserite in graduatoria che non siano già state raggiunte da notifica individuale, autorizzando, all'uopo, le parti appellanti alla notificazione per pubblici proclami sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- e) fissa per l'ulteriore trattazione la pubblica udienza del 18/1/2024.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) così dispone:

- a) riunisce i ricorsi nn. 7349/2023, 7381/2023 e 7411/2023;
- b) accoglie l'istanza cautelare con gli stessi proposta ai soli fini della sollecita calendarizzazione del giudizio di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, c.p.a. e, per l'effetto, fissa per l'ulteriore trattazione la pubblica udienza del 18/1/2024;
- c) ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutte le emittenti inserite in graduatoria che non siano già state raggiunte da notifica individuale, autorizzando, all'uopo, le parti appellanti alla notificazione per pubblici proclami sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, mediante

inserimento, nel predetto sito, della sentenza appellata e degli appelli qui riuniti; la notifica andrà eseguita entro trenta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza e la prova dell'avvenuta notifica dovrà essere depositata nel PAT nei successivi quindici giorni.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 28 settembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Giancarlo Montedoro, Presidente

Alessandro Maggio, Consigliere, Estensore

Stefano Toschei, Consigliere

Davide Ponte, Consigliere

Lorenzo Cordi', Consigliere

L'ESTENSORE
Alessandro Maggio

IL PRESIDENTE
Giancarlo Montedoro

IL SEGRETARIO